

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1890

**Attuazione progetti risorse liberate del POR Puglia 2000/2006 – Fondo FESR- D.G.R. n. 1306/2019. Approvazione dello Schema di “Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari”.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Programmazione regionale interventi in materia di edilizia scolastica", confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università riferiscono quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1719 del 02/08/2011 si è preso atto della consistenza finanziaria delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006 e sono stati individuati gli interventi di riutilizzo delle risorse liberate che sono confluiti in apposti elenchi allegati alla D.G.R. medesima.

Per quanto riguarda il Fondo FESR, con successive Deliberazioni della Giunta Regionale (n. 2218 del 31/10/2012, n. 955 del 13/05/2013, n. 1411 del 23/07/2013, n. 1522 del 02/08/2013, n. 2270 del 03/12/2013, n. 789 del 15/05/2018, n. 1581 del 06/09/2018, n. 1937 del 30/10/2018, n. 767 del 18/04/2019, sono stati apportati aggiornamenti ed integrazioni agli allegati della D.G.R. n. 1719/2011.

Successivamente dalle attività di ricognizione e di verifica in ordine alle risorse liberate poste in essere dalla Sezione Programmazione Unitaria di concerto con la Sezione regionale Istruzione e Università è emersa, tra l'altro, l'esigenza di garantire una copertura finanziaria, attraverso le risorse liberate, per specifici interventi in materia di edilizia scolastica inseriti nel Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 (redatto ai sensi del D.M. 26.03.2018 n. 243 e dell'art. 2 del D.M. 23.01.2015 del MIUR, di concerto con il MEF e il MIT), e in parte già finanziati a valere sui fondi di cui al D.M. n. 929/2017 (riparto del fondo di cui all'art. 1, comma 140, della Legge n. 232/2016-D.M. n. 1007/2017), e ciò al fine di assicurare l'uso e la fruizione sostenibile delle risorse naturali attraverso l'adozione di soluzioni tecnologhe innovative volte all'efficientamento energetico delle strutture anche attraverso l'integrazione di sistemi per la produzione di energia termica e solare.

Rispetto a tale tipologia di intervento, a seguito di una ricognizione avviata dalla Sezione Regionale Istruzione e Università con note del 03/05/2019 sono pervenute alcune istanze ritenute meritevoli di accoglimento in quanto perseguono finalità e attuano strumenti che risultano coerenti ed integrativi rispetto ad azioni che la Regione da tempo sta ponendo in essere in campo di messa in sicurezza ed innalzamento della sostenibilità ambientale dell'edilizia scolastica;

le suddette istanze riguardano in particolare:

- Comune di Bitetto (BA) - scuola media - importo € 1.000.000,00 (*nota prot n. 6945 del 15/05/2019 acquisita al protocollo regionale con n. A00\_162/2910 del 15/05/2019*);
- Comune di Montesano Salentino (LE) - scuola secondaria di primo grado - importo € 300.000,00 (*nota del 18/05/2019, acquisita al protocollo regionale con n. A00\_162/2985 del 20/05/2019*);
- Comune di Galatina (LE) - Palestra dell'IC 2 polo - importo € 84.488,00 (*pec del 18/05/2019, acquisita al protocollo regionale con n. A00\_162/2984 del 20/05/2019*);
- Comune di Motta Montecorvino (FG) - Palestra annessa all'Istituto comprensivo - importo € 115.000,00 (*nota prot n.1452 del 17/05/2019 acquisita al protocollo regionale con n. A00\_162/2983 del 20/05/2019, e nota prot n. 1485 del 22/05/2019 acquisita al protocollo regionale con n. A00\_162/3028 del 22/05/2019*);

in dettaglio:

- l'intervento di nuova costruzione della scuola media del comune di Bitetto (BA) è collegato all'intervento di costruzione della medesima scuola che è stato candidato nel 2015 per il Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e ammesso a finanziamento per un importo pari a € 1.500.000,00 a valere sui fondi di cui al DM n. 929/2017. Il finanziamento aggiuntivo richiesto di € 1.000.000,00 mira ad innalzare la qualità ambientale dell'intervento: certificazione LEED Platinum, classe energetica A4, punteggio del protocollo ITACA ≥ 3.

- l'intervento della scuola secondaria di primo grado di Montesano Salentino (LE) è collegato all'intervento di costruzione della medesima scuola che è stato candidato nel 2015 per il Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e ammesso a finanziamento per un importo pari a € 1.500.000,00 a valere sui fondi di cui al DM n. 929/2017. Il finanziamento aggiuntivo richiesto di € 300.000,00 mira ad innalzare la qualità ambientale dell'intervento: classe energetica A4, punteggio del protocollo ITACA  $\geq 3$ .
- l'intervento relativo alla Palestra dell'IC 2 polo del comune di Galatina (LE) è collegato all'intervento di costruzione della medesima struttura che è stato candidato nel 2015 per il Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e ammesso a finanziamento per un importo pari a € 1.000.000,00 a valere sui fondi di cui al DM n. 929/2017. Il finanziamento aggiuntivo richiesto di € 84.488,00 mira ad innalzare la qualità ambientale dell'intervento: classe energetica A4, punteggio del protocollo ITACA  $\geq 2$ ).
- l'intervento relativo alla Palestra annessa all'Istituto comprensivo del comune di Motta Montecorvino (FG) è collegato all'intervento di costruzione della medesima struttura che è stato candidato nel 2015 per il Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e ammesso a finanziamento per un importo pari a € 797.000,00 a valere sui fondi di cui al DM n. 929/2017. Il finanziamento aggiuntivo richiesto di € 115.000,00 mira ad innalzare la qualità ambientale dell'intervento: classe energetica A1, punteggio del protocollo ITACA  $\geq 2$ .

Gli interventi descritti risultano compatibili con i requisiti sanciti dal Quadro Comunitario di Sostegno 2000/2006 e con la disciplina che norma la materia delle risorse liberate, ma attengono ad un Asse prioritario diverso rispetto all'Asse prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo" che ha generato le medesime risorse liberate ed, in particolare, sono riconducibili all'Asse prioritario I "Risorse Naturali" ed alla misura 1.9 "Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili" del POR Puglia 2000/2006.

Al fine di garantire il finanziamento degli interventi di tale Asse prioritario, per un importo complessivo pari ad € 1.499.488,00, in ossequio al paragrafo 6.3.6 del Quadro Comunitario di Sostegno 2000/2006, la Giunta regionale con Delibera n. 1306 del 16/07/2019 ha autorizzato la variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e tra l'altro destinato un importo complessivo di € 1.499.488,00 di risorse liberate, disponibili sul Fondo FESR a valere sulla Misura 1.9 del POR Puglia 2000/2006 "Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili" riconducibili all'edilizia scolastica e volti alla fruizione sostenibile delle risorse naturali attraverso l'adozione di tecnologie innovative volte all'efficientamento energetico delle strutture anche attraverso l'integrazione di sistemi di produzione di energia termica e solare per gli interventi di cui sopra e autorizzato il Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad adottare gli atti di impegno di spesa e di liquidazione per complessivi € 1.499.488,00 sul capitolo di spesa U1701003 la cui titolarità è in capo alla Sezione infrastrutture Energetiche e Digitali.

Con Atto Dirigenziale n. 117 del 16/09/2019 si è proceduto ad impegnare la somma di € 1.499.488,00 di risorse liberate per finanziare gli interventi sopra riportati.

Al fine di regolamentare i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari per l'attuazione degli interventi selezionati si ritiene opportuno adottare uno specifico disciplinare che espliciti puntualmente i contenuti della manifestazione d'interesse nel rispetto delle direttive SiGeCo.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di:

- Di approvare lo Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari", allegato sub "A" alla presente deliberazione parte integrante ed essenziale della stessa.
- Autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del succitato disciplinare, apportandovi ove necessario eventuali modifiche non sostanziali.
- Pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

***COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118 DEL 23/06/2011 E S.M.E.I. :***

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. Lett. a)

### **LA GIUNTA REGIONALE**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- Di approvare lo Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari ", allegato sub "A" alla presente deliberazione parte integrante ed essenziale della stessa.
- Di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del succitato disciplinare, apportandovi ove necessario eventuali modifiche non sostanziali.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000/2006 – FONDO FESR – MISURA 1.9**  
**INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**  
**SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ**

**RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000/2006 – FONDO FESR –**  
**MISURA 1.9 “Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili”**  
**INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA**

*Disciplinare regolante i rapporti*

*tra*

*la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Istruzione e Università – Corso Sonnino n. 177, di seguito denominata “Regione”*

*e*

*il Comune/la Provincia di.....Via....., di seguito denominato/a “Soggetto beneficiario”*

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

CODICE ANAGRAFE:

IMPORTO DI FINANZIAMENTO PARI AD €



**REGIONE PUGLIA**  
**RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000/2006 – FONDO FESR – MISURA 1.9**  
**INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA**

**Art. 1 - Oggetto del Disciplinare**

1. I rapporti tra la Regione e il Soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sulle risorse liberate del POR Puglia 2000/2006 – Fondo FESR – Misura 1.9 “Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili” per l’intervento in ambito di edilizia scolastica di cui alla DGR n. 1306/2019 sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

**Art. 2 - Primi adempimenti del Soggetto beneficiario**

1. Il Soggetto beneficiario, entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla Regione a mezzo pec all’indirizzo [sistemaistruzione@pec.rupar.puglia.it](mailto:sistemaistruzione@pec.rupar.puglia.it) il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), redatto ai sensi dell’art. 31 D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.. Il RUP dovrà procedere alla registrazione sulla nuova piattaforma MIRWEB 2000/2006, compilando la propria scheda anagrafica. Ogni eventuale successiva variazione del RUP deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla variazione stessa.

**Art. 3 - Obblighi del Soggetto beneficiario**

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all’intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
  - a. rispettare il cronoprogramma di cui all’art. 4 del presente Disciplinare;
  - b. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti), nonché quella civilistica e fiscale;
  - c. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l’applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 agosto 2006. In riferimento all’applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l’affidamento di attività a terzi;
  - d. rispettare, nella redazione del progetto dell’intervento, la Direttiva Europea 31/2010/CE che introduce il concetto di edifici a energia quasi zero e impone a partire dal 1 gennaio 2019 che tutti gli edifici pubblici di nuova costruzione siano a energia quasi zero (nZEB – nearly Zero Energy Building);
  - e. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all’intervento oggetto del presente Disciplinare. La relativa documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati;
  - f. mantenere la destinazione d’uso e la funzionalità del bene oggetto dell’intervento per almeno 10 anni dalla conclusione dei lavori;
  - g. garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione in analogia con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Reg. (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II) per gli interventi finanziati con risorse comunitarie ed, in particolare:
    - i. fornire sul sito web una breve descrizione dell’intervento, comprese finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto;
    - ii. riportare, su qualsiasi documento riguardante il progetto finanziato, l’indicazione che l’intervento viene finanziato sulle risorse liberate del POR Puglia 2000/2006 – Fondo FESR – Misura 1.9 “Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili”;



**REGIONE PUGLIA**  
**RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000/2006 – FONDO FESR – MISURA 1.9**  
**INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA**

- iii. installare, durante l'attuazione del progetto, nel luogo dell'intervento, un cartellone temporaneo (cartello di cantiere) esplicativo di dimensioni rilevanti;
- iv. esporre, entro tre mesi dal completamento del progetto, una targa esplicativa permanente, visibile al pubblico e di dimensioni significative che indichi il tipo e la denominazione del progetto nonché la fonte di finanziamento utilizzata "Risorse liberate del POR Puglia 2000/2006 - Fondo FESR - Misura 1.9 - Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili";
- h. iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo alla Regione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
- i. applicare e rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (vedi L.R. 26.10.2006, n. 28) in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le disposizioni dei CCNL, anche attraverso specifiche previsioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- j. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (vedi Legge regionale 20.6.2008, n. 15) in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- k. provvedere alla gestione delle informazioni, all'aggiornamento dell'avanzamento procedurale fisico e finanziario sul sistema di monitoraggio MIRWEB 2000/2006, reso disponibile dalla Regione, almeno quattro volte l'anno, entro i termini di cui al successivo art. 8;
- l. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- m. trasmettere alla Regione:
  - i. la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
  - ii. la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
- n. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo per il periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- o. assicurare ultimazione lavori, operatività dell'intervento e realizzazione della spesa entro e non oltre il termine del 31 ottobre 2020.

**Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento**

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a. ultimazione lavori, operatività dell'intervento e realizzazione della spesa entro il 31 ottobre 2020;
2. il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo MIRWEB 2000/2006, l'avvenuto adempimento di cui al comma 1 e a trasmettere i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati.
3. Nel caso in cui il ritardo per la rendicontazione finale dipenda da cause di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire la proroga del termine stabilito, previa verifica della disciplina normativa che risulterà al momento vigente.

**Art. 5 - Contributo finanziario definitivo**

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto — per quanto attiene alle spese ammissibili — conformemente alle disposizioni di cui al successivo art. 6.



**REGIONE PUGLIA**  
**RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000/2006 – FONDO FESR – MISURA 1.9**  
**INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA**

2. A seguito di tale trasmissione la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.
3. Le eventuali economie di spesa, rese disponibili all'esito delle procedure di gara, sono accertate in sede di monitoraggio. Dette economie non sono, quindi, nella disponibilità dell'Ente beneficiario per eventuali ulteriori spese. Con la voce "economie di gara" si intendono le somme derivanti dai ribassi delle procedure di gara (lavori e servizi di ingegneria) più la corrispondente percentuale di aliquota IVA e cassa previdenziale, laddove applicabile, che sia stata conseguentemente rideterminata a seguito di gara.

**Art. 6 - Spese ammissibili**

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, riferito al quadro economico definitivo dell'intervento post gara, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso e invariabile. Le voci presenti nel Q.E. di progetto sono immutabili e dovranno corrispondere a quelle presenti nel Q.E. definitivo dopo gara.
2. Non sono ammesse modifiche e varianti, ovvero cantierizzazioni di progetto, che non portino al totale adeguamento della struttura alla vigente normativa tecnica per le costruzioni.
3. Altre modifiche non rientranti nella casistica precedente devono essere preventivamente sottoposte all'esame della struttura regionale che, nel prenderne atto, si esprimerà in merito alla ammissibilità delle relative spese.
4. Eventuali proposte migliorative devono attenersi esclusivamente al miglioramento qualitativo - tecnico - funzionale - prestazionale, nel rispetto della proposta progettuale esecutiva validata, al fine di ottimizzare la funzionalità e durabilità dell'opera in riferimento ai fattori ambientali delle aree interessate, prevedendo l'utilizzo di soluzioni tecniche, tecnologiche e materiali a bassa invasività e massimo indice di economicità sia nella gestione che nella manutenzione, nonché soluzioni tecniche e costruttive atte a realizzare una maggiore efficacia e curabilità dei "sistemi" riguardanti l'intervento.
5. Le spese e gli oneri ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle di seguito indicate:
  - lavori relativi a opere edili ed impiantistiche, a misura e/o a corpo (art. 16 lettere a.1 D.P.R. 207/2010);
  - oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta (art. 16 lettere a.2 D.P.R. 207/2010);
  - somme a disposizione della stazione appaltante per:
    - lavori in economia compiutamente individuate nel progetto posto a base di gara ma escluse dall'oggetto dell'appalto (art. 16 lettera b1 D.P.R. 207/2010);
    - rilievi, accertamenti e indagini (art. 16 lettera b2 D.P.R. 207/2010), laddove applicabili in riferimento al grado di progettazione indicato dall'Ente beneficiario in sede di candidatura;
    - allacciamenti ai pubblici servizi (art. 16 lettera b3 D.P.R. 207/2010);
    - imprevisti (art. 16 lettera b4 D.P.R. 207/2010) nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori (comprensivo degli oneri per la sicurezza) ove previsti nel quadro economico del progetto candidato;
    - spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi (i cui corrispettivi devono essere calcolati secondo il D.M. 17 Giugno 2016 il cui documento dovrà essere materialmente allegato agli atti di gara);
    - spese tecniche relative alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità (i cui corrispettivi devono essere calcolati secondo il D.M. 17 Giugno 2016 il cui documento dovrà essere materialmente allegato agli atti di gara), inclusi gli incentivi di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente (art. 16 lettera b7 D.P.R. 207/2010);
    - spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione (art. 16 lettera b8 D.P.R. 207/2010);
    - spese per commissioni giudicatrici (art. 16 lettera b9 D.P.R. 207/2010);
    - spese per pubblicità (art. 16 lettera b10 D.P.R. 207/2010);



**REGIONE PUGLIA**  
**RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000/2006 – FONDO FESR – MISURA 1.9**  
**INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA**

- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (art. 16 lettera b11 D.P.R. 207/2010);
  - I.V.A. ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (art. 16 lettera b12 D.P.R. 207/2010). L'IVA, nei limiti di legge, è ammessa solo qualora realmente e definitivamente sostenuta dall'ente attuatore e non recuperabile, nonché riferita a voci di spese inerenti il progetto di che trattasi. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
6. Le spese generali saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente alle aliquote dello scaglione di riferimento come sotto specificato:

<i>Importo dell'intervento</i>	<i>Percentuale massima</i>
Fino a € 250.000,00	10%
Da € 250.000,01 e fino a € 500.000,00	8%
Da € 500.000,01 e fino a € 2.500.000,00	6%
Da € 2.500.000,01 e fino a € 5.000.000,00	5%
Oltre € 5.000.000,01	4%

*la percentuale corrispondente di riferimento sarà applicata sull'importo dei lavori posti a base di gara (comprensivo degli oneri per la sicurezza ed esclusa I.V.A.)*

- Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico, da calcolare ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 c.d. "Decreto parametri".
7. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di somme a disposizione del l'ente beneficiario resteranno a carico del medesimo.
  8. Fino alla chiusura degli interventi, la Regione Puglia si riserva il giudizio di ammissibilità delle spese sostenute dai soggetti beneficiari, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.
  9. L'importo dei lavori relativi agli interventi da realizzare deve essere calcolato con riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia ai sensi del disposto contenuto nell'art. 13 della L.R. 11 maggio 2001 n. 13 e ss. mm e ii." vigente.
  10. Eventuali varianti dei contratti di appalto in corso di validità sono ammesse esclusivamente qualora ricorrano i motivi espressamente individuati all'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016 e nel rigoroso rispetto di quanto previsto dal comma 14 del medesimo articolo.
  11. Non saranno ritenute ammissibili:
    - imprevisti (art. 16 lettera b4 D.P.R. 207/2010) eccedenti il tetto del 10% dell'importo dei lavori (comprensivo degli oneri per la sicurezza);
    - spese per aggiornamenti progettuali;
    - spese per acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;
    - spese per demolizioni di fabbricati non adibiti all'attività scolastica;
    - spese per bonifiche di terreno;
    - spese per ammende, penali e controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione di controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari di cui all'art. 206 del D.lgs. 50/2016 e gli interessi per ritardati pagamenti;
    - spese di funzionamento in generale;
    - acquisti di attrezzature, dotazioni strumentali, mobili e arredi;
    - spese per materiale didattico di consumo e supporti digitali;
    - spese per traslochi e comunque inerenti allo sgombero degli edifici scolastici oggetto di intervento;
    - spese per cui non vi sia la dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento, secondo le norme vigenti;
    - eventuali maggiori oneri per l'esecuzione dei lavori non ricompresi nel quadro economico riapprovato a seguito di gara.

**Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario**



**REGIONE PUGLIA**  
**RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000/2006 – FONDO FESR – MISURA 1.9**  
**INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA**

1. Il Responsabile regionale procede alla verifica, rispetto all'ammissibilità delle spese, del nuovo quadro economico dell'intervento approvato come da importi individuati a seguito della gara di appalto e conseguentemente determina l'ammontare definitivo della contribuzione finanziaria concessa, predisponendo il relativo atto amministrativo.
2. L'erogazione del contributo dovrà essere richiesto entro i termini previsti alla lettera b comma 1 dell'art. 4 e avverrà come di seguito:
  - a. erogazione dell'anticipazione del 50% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
    - i. attestazione di proposta di aggiudicazione della gara d'appalto;
    - ii. presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata con gli atti relativi ad ogni procedura (richiesta di pareri, affidamenti esterni, ecc.) allo stato attivata;
    - iii. presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio;
  - b. erogazione successiva pari complessivamente, compresa l'anticipazione di cui al punto precedente, al 95% del contributo finanziario definitivo a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
    - i. conferma del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento;
    - ii. presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato in base agli importi individuati a seguito della gara di appalto lavori;
    - iii. trasmissione dell'attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori e della documentazione relativa ad ogni ulteriore procedura attivata per la realizzazione dell'intervento;
    - iv. presentazione di domanda di pagamento e attestazione da parte del RUP che non sono stati richiesti né ottenuti, né si richiederanno in futuro, ulteriori rimborsi, contributi, integrazioni di altri Soggetti pubblici o privati, nazionali, regionali e/o comunitari per le medesime spese.
    - v. implementazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB con aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione e rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione;
  - c. erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/ regolare esecuzione/verifica di conformità e certificato di collaudo statico;
    - i. trasmissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
    - ii. implementazione del sistema di monitoraggio MIRWEB 2000/2006 con l'aggiornamento procedurale, fisico e finanziario relativo ai pagamenti effettuati, debitamente documentati, per un importo pari al 100% della spesa omologata ritenuta ammissibile;
    - iii. presentazione di domanda di pagamento e attestazione da parte del RUP che non sono stati richiesti né ottenuti, né si richiederanno in futuro, ulteriori rimborsi, contributi, integrazioni di altri Soggetti pubblici o privati, nazionali, regionali e/o comunitari per le medesime spese.
3. L'erogazione finale resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente. In particolare, in materia di IVA (per cui è previsto lo split payment), la quietanza del pagamento è rappresentata dalla ricevuta del modello F24-Enti pubblici, o similari in caso di utilizzo di altre modalità di versamento, con specifica distinta in caso di pagamenti cumulativi.
4. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati, fatture, quietanze) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sulle risorse liberate del POR Puglia 2000/2006 – Fondo FESR – produzione Misura 1.9 - Incentivi per la di energia da fonti rinnovabili" — ammesso per l'intero importo/per l'importo di € \_\_\_\_\_". Nel caso di documenti prodotti in formato elettronico, tale dicitura dovrà risultare inserita digitalmente in apposito spazio dello stesso documento.
5. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'art.12, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.



**REGIONE PUGLIA**  
**RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000/2006 – FONDO FESR – MISURA 1.9**  
**INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA**

**Art. 8 - Rendicontazione e monitoraggio**

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, indipendentemente dalla maturazione del diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'art. 7, il Soggetto beneficiario è obbligato, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
  - i. rendicontare le spese sostenute, allegando relativa documentazione contabile di spesa;
  - ii. confermare e aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (art. 4 comma 2 del presente Disciplinare), allegando idonea documentazione;
2. Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
  - entro il 10 febbraio devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
  - entro il 10 maggio devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
  - entro il 10 settembre devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
  - entro il 10 novembre devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
3. La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB 2000/2006 deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
4. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite al comma 2 del presente articolo, in assenza di valida motivazione, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.
5. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario o da persona delegata una attestazione dalla quale risulti che:
  - a. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
  - b. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabili, quelle in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
  - c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità previsti dalla normativa di riferimento;
  - d. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, e/o comunitari (ovvero, se sono stati richiesti e/o ottenuti, l'indicazione di quali e in quale misura).
6. Per il riconoscimento della spesa finale, il legale rappresentante del Soggetto beneficiario, o la persona delegata, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 5, dovrà presentare le seguenti ulteriori dichiarazioni attestanti che:
  - a. trattasi della rendicontazione finale dell'intervento;
  - b. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Asse prefissati;



**REGIONE PUGLIA**  
**RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000/2006 – FONDO FESR – MISURA 1.9**  
**INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA**

In caso di ulteriori spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

7. Affinché possano essere acquisite e validate da parte degli uffici regionali preposti all'istruttoria:
- a. le spese devono essere sostenute a partire dalla data di approvazione della DGR n. 1306 del 16/07/2019 ed entro il 31 ottobre 2020;
  - b. la documentazione contabile deve consentire la riferibilità certa e inequivocabile all'intervento;
  - c. le spese devono essere effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario, ossia dimostrate da formali documenti fiscali intestati allo stesso Soggetto e regolarmente quietanzati conformemente alle disposizioni di legge vigenti. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
  - d. i giustificativi di pagamento devono riportare causale di pagamento, estremi della fattura cui si riferiscono, nonché i codd. CUP e CIG ai sensi della legge n. 136 del 2010 in materia di tracciabilità. Nel caso di documentazione di spesa per lavori è altresì necessario allegare lo stato d'avanzamento lavori corrispondente e il certificato di pagamento.

**Art. 9 - Controlli e verifiche**

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sul possesso delle condizioni e finalità previste dalla DGR n. 1306 del 16/07/2019 sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.  
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco in favore delle autorità di controllo per il periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

**Art. 10 - Disponibilità dei dati**

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.



**REGIONE PUGLIA**  
**RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000/2006 – FONDO FESR – MISURA 1.9**  
**INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA**

3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico, ai sensi della normativa vigente.

**Art. 11 - Stabilità dell'operazione**

1. L'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario erogato, per i 10 (dieci) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:
- a. cessazione o rilocizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  - b. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  - c. modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

**Art. 12 - Revoca della contribuzione finanziaria**

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, ivi compreso il venir meno delle condizioni e criteri di cui alla DGR n. 1306 del 16/07/2019, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario nei modi e tempi previsti all'art.8.
3. La Regione, altresì, potrà esercitare il potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. È facoltà inoltre della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse resteranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

**Art. 13 - Norme generali**

1. Il contributo finanziario di cui all'articolo 1 risulta efficace e definitivo nel momento in cui il Soggetto beneficiario assume l'obbligo giuridicamente vincolante (aggiudicazione) per l'affidamento dei lavori.
2. Il Soggetto beneficiario del finanziamento dovrà procedere alla realizzazione ed alla gestione del Progetto in conformità al diritto comunitario in generale ed, in particolare, alle direttive UE rilevanti in materia, in conformità alla normativa che disciplina i progetti di riutilizzo delle risorse liberate e alle disposizioni impartite dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dal Gruppo di Lavoro Risorse Liberate 2000/2006, alla normativa in tema di appalti ed in particolare al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, alle Linee Guida ANAC, alla normativa ambientale, nonché alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro, ottenendo e mantenendo in essere le Autorizzazioni previste per il Progetto, e dovrà uniformarsi a quanto disposto con la DGR n. 1306 del 16/07/2019. Ove compatibili sono inoltre applicabili le disposizioni di cui alla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13 e ss.mm.ii..



**REGIONE PUGLIA**  
**RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000/2006 – FONDO FESR – MISURA 1.9**  
**INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA**

Bari, \_\_\_\_\_

**Per il Soggetto Beneficiario:**

il legale rappresentante/delegato \_\_\_\_\_

Il responsabile unico del procedimento \_\_\_\_\_

**Per la Regione Puglia:**

il Dirigente della Sezione \_\_\_\_\_

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'  
REGIONE PUGLIA  
Via ...  
70122 Bari

**SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'**  
Il presente allegato è composto da  
n° 10 fogli.

Il Dirigente di Sezione

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**  
**ISTRUZIONE E UNIVERSITA'**  
*arch. Maria Raffaella Lamacchia*